

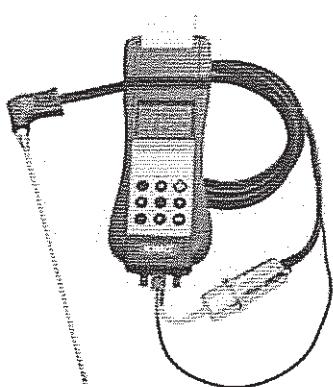


***RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' SVOLTA
DALL'UCIT SRL-SERVIZIO CONTROLLO IMPIANTI
TERMICI-NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2012***

INDICE

Accertamenti e ispezioni, risultati e resoconto dell'attività tecnica svolta

1.1	Introduzione.....	pag. 3
1.2	Risultato d'esercizio 2012	pag. 3
1.3	L'organico di Ucit srl.....	pag. 5
1.4	L'ambito di attività.....	pag. 6
1.5	Le attività impostate nel corso del 2012.....	pag. 7
1.5.1	Relazioni con il pubblico.....	pag. 10
1.5.2	Area tecnica.....	pag. 11
1.5.3	L'attività di formazione professionale	pag. 11
1.6	I risultati della gestione economica	pag. 12
1.6.1	Le vendite di Bollini	pag. 12
1.6.2	I dati dell'attività ispettiva.....	pag. 16
1.7	I Comuni controllati nell'esercizio 2012.....	pag. 17
1.8	L'aggiornamento dei dati del catasto impianti	pag. 25
1.9	Conclusioni.....	pag. 25



1.1 Introduzione

La presente relazione viene redatta al fine di garantire un adeguato livello di informazioni coerente con l'obbligo di rendicontazione ai Soci affidatari dei servizi oggetto del contratto di servizio.

Nel documento si procede ad illustrare i risultati dell'esercizio 2012.

Assieme al dettaglio dei dati principali emersi dai controlli, all'elenco dei Comuni controllati, all'attività di aggiornamento del catasto degli impianti termici ed alle attività messe in atto da Ucit nel corso del 2012, si analizzano gli scenari futuri in cui Ucit è chiamata ad operare.

1.2 Risultato d'esercizio 2012

L'obiettivo primario da conseguire per l'esercizio 2012 era il consolidamento dei risultati ottenuti nei precedenti esercizi, pur essendoci la consapevolezza che molto impegnativi si preannunciavano gli ulteriori obiettivi da raggiungere, ovvero il completamento dell'integrazione organizzativa del territorio isontino, conseguente al recente ingresso in società della Provincia di Gorizia ed il perfezionamento delle procedure, avviate nel 2011, volte al contenimento dei costi di gestione.

Dall'analisi dei dati di esercizio si attesta che la società ha operato con continuità per tutto l'esercizio nell'effettuazione del servizio di controllo degli impianti termici, portando a compimento 7694 visite ispettive, rispettando il limite minimo di impianti da controllare, fissato nel 5% così come previsto dalle cogenti norme in materia. Infatti il continuo aggiornamento dei dati catastali conferma in 150 mila il numero di impianti termici installati nel territorio dei Comuni della Provincia di Udine.

Il bilancio dell'esercizio 2012 si chiude con un utile di 86.925,00 € netti, dopo un'imposizione fiscale interamente versata di 45.084,00 €. Nella determinazione del risultato dell'esercizio hanno inciso fondamentalmente tre fattori:

- **I ricavi:** A fronte della lieve contrazione dei ricavi da bollini rilevata nel corso dell'esercizio 2011, la tendenza per il 2012 si è invertita registrando un aumento delle richieste. Infatti le vendite sono state maggiori, anche se di poco, rispetto alle proiezioni relative alla periodicità quadriennale.

Anche i ricavi da visite ispettive sono risultati maggiori delle seppur prudenziali previsioni, segnale questo di un progressivo, ma decisamente troppo lento, adeguamento degli utenti ai disposti di legge in materia. Va comunque sottolineato che, a partire dall'esercizio 2011 e stante gli attuali obblighi di legge, Ucit è tenuta ad effettuare almeno il 15% di controlli in più.

- **Il contenimento dei costi:** è il secondo fattore di incidenza rilevante, principale conseguenza delle strategie aziendali perseguiti durante tutto l'esercizio e volte al contenimento dei costi di gestione. Gli affidamenti per forniture o servizi, alla loro scadenza, sono stati assoggettati a procedure di gara, qualora di importo superiore al valore soglia ai sensi dei disposti di legge in materia di appalti pubblici, o a procedure ad evidenza pubblica ai sensi del regolamento per gli affidamenti in economia, ottenendo importanti risparmi. Significativi a tal proposito sono i risultati ottenuti con l'impegnativa gara che ha portato

all'affidamento, in modalità ASP, della gestione del catasto degli impianti termici. Il risparmio ottenuto è stato del 15% annuo. La procedura comparativa per l'affidamento alla tipografia della fornitura dei bollini ha portato a conseguire un risparmio in percentuale ancora maggiore, così come la riorganizzazione della parte hardware a supporto dell'attività ha permesso di impostare una gestione più economica, anche se in questo caso l'evidenza sarà maggiore nei prossimi esercizi. Minori costi si possono evidenziare su spese per cancelleria, telefonia fissa e mobile e per consulenze, queste ultime praticamente azzerate.

- **Lo startup nel territorio della Provincia di Gorizia:** inizialmente era stato ipotizzato l'avvio attività nel nuovo territorio a partire dal secondo semestre del 2012. In realtà ciò non è stato possibile, il contratto di servizio è stato sottoscritto ad ottobre e la responsabilità di gestione del territorio, e quindi la piena operatività di Ucit, è stata differita al 01 gennaio 2013. Le motivazioni per cui è stato deciso di articolare in questo modo la fase di avvio, analizzate e ponderate con la dirigenza dell'ente Goriziano, sono principalmente riferibili alle difficoltà emerse per l'implementazione del catasto del nuovo territorio e soprattutto alle tempistiche dettate dal Regolamento in vigore. Sono venute meno, quindi, le ipotesi di previsione relative a ricavi e costi imputabili all'avvio attività sul nuovo territorio. L'ufficio ha comunque operato con continuità al fine di mettere in atto e portare a compimento tutte le procedure tecnico-amministrative necessarie a permettere agli operatori del settore la piena operatività, fin già dal 1 gennaio 2013.

*

Il positivo risultato di esercizio si è determinato quindi, per merito di una oculata ottimizzazione delle risorse a disposizione e grazie al contenimento dei costi. Tale evidenza forse non emerge compiutamente dai costi totali della produzione che registrano un aumento. Deve essere considerato a tal proposito che l'implementazione delle procedure volte all'ottimizzazione gestionale, hanno prodotto costi che vengono spesati totalmente sull'esercizio 2012 e di cui però si avrà ulteriore convenienza per i prossimi esercizi. Inoltre, ai maggiori ricavi ottenuti corrisponde l'aumento determinato dai maggiori oneri che la società è stata chiamata a sostenere al fine di rispettare il limite minimo di ispezioni da effettuare, come previsto dai disposti di legge in vigore. In aggiunta a questo, con la prima fase di avvio attività su Gorizia si è dovuto sopperire in modo straordinario alle nuove incombenze applicando meccanismi di coordinamento che obbligatoriamente devono considerarsi di emergenza. Tali meccanismi si ripercuotono sul costo generale del personale che, pur in assenza di variazioni di organico, riscontra un incremento in riferimento agli oneri differiti, nella voce "ratei ferie e permessi maturati e non goduti".

E' quindi necessario sottolineare ancora una volta il contesto che vede il perdurare di una situazione anomala, per cui Ucit si trova ad operare in condizioni di organico sottodimensionato ormai da maggio 2009; con la piena operatività sul nuovo territorio il carico di lavoro gravante sull'ufficio rischia di rallentare pesantemente parte delle attività svolte fino ad ora. È necessario ricordare che la sede di Udine è l'unica sede operativa per tutto il territorio e non sono previste aperture di sportelli se non un iniziale front-office a carico della Provincia di Gorizia. Pur essendo adeguatamente informatizzata, la struttura dovrà potenzialmente rapportarsi con circa il 20-25 % in più dell'utenza fino ad ora oggetto del servizio. L'ipotesi di adeguare l'organico nel corso del 2013 con l'inserimento di una unità amministrativa a tempo determinato, secondo le indicazioni emerse anche nel corso dell'ultima assemblea Soci svoltasi a dicembre 2012, sembra essere l'unica strada percorribile al fine di mantenere l'adeguata efficienza del servizio.

Molto positiva e proficua l'interazione con gli uffici delle amministrazioni controllanti. È proseguita, con significativi risultati per entrambe le parti, la collaborazione tra la società e gli uffici, competenti per ruolo, sia del Comune che della Provincia di Udine. In questa sede si ritiene importante sottolineare il fattivo supporto ottenuto nell'esperire le procedure di gara. In particolare è doveroso un ringraziamento agli uffici energia del Comune di Udine e della Provincia di Udine e dell'ufficio gare del Comune di Udine.

La società ha destinato disponibilità e risorse anche per fornire supporto alla Provincia di Pordenone, in considerazione dell'interesse manifestato dall'ente all'ingresso nella compagnia societaria. A fronte dell'impegno profuso si è dovuto tuttavia prendere atto del successivo pronunciamento dell'ente di fine agosto 2012, nel quale si comunicava la decisione di non esternalizzare più il servizio. Nella convinzione che possano in un prossimo futuro esserci ancora margini per ulteriori confronti, si ritiene importante anticipare come anche la normativa nazionale, attualmente in fase di emanazione, confermi l'opportunità di avere un organismo unico a livello regionale, competente in materia di ispezioni sugli impianti di climatizzazione invernale ed estiva. Ucit, operativa oramai da più di dieci anni, ha acquisito professionalità tale da potersi proporre come struttura perfettamente idonea. Rappresenta, in ogni caso, un patrimonio che deve continuare ad essere messo a disposizione della collettività. Il fatto che enti quali ENEA o CTI (Comitato Termotecnico Italiano) apprezzino e tengano in considerazione il confronto con Ucit, può sicuramente essere inteso quale attestazione del livello professionale raggiunto dalla società.

1.3 L'organico di Ucit srl

Attualmente l'organico di Ucit è composto da quattro amministrativi e due ispettori. Non ci sono state variazioni di organico rispetto all'esercizio 2011. Un ispettore svolge la mansione di coordinamento delle attività ispettive ed amministrative, ed a seguito delle obbligatorietà derivanti dai disposti di legge in materia, il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito l'incarico di Responsabile del Procedimento (RUP), con delega specifica al fine di svolgere tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal Codice Appalti.

Collaborano in modo continuativo con la società cinque professionisti esterni con il ruolo di ispettori. I vincoli imposti dal legislatore e dai Soci sulle assunzioni di personale, non hanno permesso, fino ad ora, di strutturare l'organico in modo diverso. Infatti per la gestione ottimale del servizio dovrebbe essere consentito di strutturare l'organico in modo tale da avere almeno altri due tecnici tra i dipendenti. Ciò consentirebbe anche una migliore ottimizzazione dei costi per il servizio.

Non sono stati sottoscritti nuovi disciplinari d'incarico con tecnici esterni nell'esercizio 2012, infatti gli affidamenti in essere, sottoscritti nel secondo semestre del 2011, scadranno nel corso del 2013. Per completezza, è necessario specificare che tali incarichi, atteso che rientranti nei disposti di legge in materia di appalti pubblici e quindi assoggettati alle procedure ad evidenza pubblica e di registrazione secondo le modalità definite dall'AVCP, hanno previsto, al momento della sottoscrizione, corrispettivi calmierati in base alle indicazioni a suo tempo impartite dall'ente esercitante il controllo analogo e comunque non hanno subito adeguamenti economici dal 2008 ad oggi. Deve essere altresì tenuta in debita considerazione quale professionalità deve possedere l'ispettore a cui viene affidato un incarico di questa rilevanza. Infatti, come recita una recente sentenza della Corte di Cassazione, l'ispettore è a tutti gli

effetti un pubblico ufficiale e non "semplice" incaricato di pubblico servizio. A ciò deve essere aggiunta la competenza che deve possedere a livello tecnico. Questo fa sì che il personale ispettivo sia difficilmente reperibile sul mercato del lavoro ed è normale che coloro che hanno maggiore esperienza nel settore siano già impegnati contrattualmente con gli enti.

Avendo già anticipato le necessità della società per quanto riguarda le risorse umane, si evidenzia solamente che dal 2009 l'organico di Ucit è progressivamente diminuito mentre la competenza territoriale è stata ampliata, a seguito dell'ingresso di Gorizia, di circa il 30 per cento. Inoltre lo schema di D.P.R. recante il regolamento ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 192/05, in attuazione della direttiva europea 2002/91/CE, già approvato in Consiglio dei Ministri ed attualmente in attesa di firma da parte del Presidente della Repubblica, recherà con sé significative modifiche, ampliando i controlli alla climatizzazione estiva e all'efficienza globale dell'impianto. Questo comporterà, oltre che una ridefinizione degli equilibri stabiliti dal D.Lgs. 192-05 tra accertamenti d'ufficio ed ispezioni sul campo, con un presumibile aumento dell'attività di accertamento documentale e quindi d'ufficio, anche la necessità di promuovere programmi per la qualificazione e l'aggiornamento professionale di tutto il personale.

1.4 L'ambito di attività

A seguito delle decisioni deliberate dai soci, con i primi giorni di gennaio 2012 sono state aggiornate le tariffe relative ai bollini ed ai costi per le visite ispettive. L'ufficio ha provveduto ad implementare i nuovi disposti, fornendo la dovuta informazione agli operatori, e successivamente ha provveduto all'emissione delle fatture di conguaglio relative ai bollini venduti nel corso del precedente esercizio. Le tariffe sono uguali per tutto il territorio dei comuni della Provincia di Udine e di Gorizia ed in questi territori c'è libera circolazione dei bollini. Questa semplificazione burocratica rappresenta indubbiamente un buon esempio di gestione amministrativa ed è stata accolta in modo positivo da tutti gli addetti.

Durante tutto l'esercizio è stato costante il confronto con gli uffici di tutte e tre le Amministrazioni socie, con rendicontazione dello stato di avanzamento dell'attività, che ha visto completamento ufficiale nell'ambito delle due Assemblee dei soci, svoltesi nel corso del mese di maggio e di dicembre.

È proseguita anche l'attività di consulenza e supporto tecnico agli organi di polizia municipale, nell'ambito della loro attività di controllo della sicurezza pubblica, a fronte della presentazione di esposti da parte dei cittadini.

Molto impegnativa si è rivelata la scadenza di fine anno relativa agli adempimenti di cui al D.Lgs 152 del 2006, il cosiddetto "Testo Unico Ambientale". Rientrante nel contratto di servizio in essere la gestione dei documenti previsti da tale decreto, sono state approntate le procedure per permettere ai responsabili degli impianti, aventi potenzialità maggiore di 35 kW, la presentazione degli atti relativi. In questo caso però si sono dovute affrontare notevoli difficoltà dovute principalmente al lacunoso assetto normativo. Infatti pur rimanendo cogente la scadenza del 31 dicembre 2012, il ministero non ha predisposto per tempo il modello ministeriale per l'autocertificazione, lasciando agli enti locali la gestione della pratica. Non è servito allo scopo che si prefissava nemmeno l'emendamento presentato con il decreto stabilità di fine dicembre, in quanto di difficile applicabilità. In questo caso Ucit, sentiti sia ENEA che il Comitato Termotecnico Italiano, ha predisposto un modello all'uopo.

È stato predisposto e presentato ai soci il piano previsionale pluriennale, rivisto alla luce delle decisioni assunte dalla Provincia di Pordenone. Pur essendo di non facile interpretazione l'andamento sul nuovo territorio, se rispettati i punti programmatici, non emergono particolari situazioni di criticità relativamente all'andamento dei prossimi esercizi. Determinante in merito potrebbe essere il già citato nuovo disposto di legge, di prossima emanazione, in materia di efficienza energetica. Non sono stati previsti adeguamenti per quanto riguarda le tariffe applicabili al servizio.

Unitamente al piano previsionale pluriennale, è stato predisposto e trasmesso anche il programma annuale delle attività di controllo. Tale piano è stato redatto in considerazione dei disposti di legge vigenti all'epoca della stesura e non ha tenuto conto dei cambiamenti normativi in atto. Devono essere quindi considerate possibili variazioni di strategia, che saranno sottoposte all'approvazione dei soci, derivanti appunto dall'entrata in vigore dei nuovi disposti di legge.

1.5 Le attività impostate nel corso del 2012

Molte le attività impostate e portate a compimento nel corso del 2012. Sicuramente la più importante ed anche quella che ha permesso di fare un deciso salto di qualità nella, seppur già buona, gestione del catasto degli impianti termici, è la gara per la *"Fornitura di un sistema informativo per la realizzazione e gestione del catasto degli impianti termici"*. L'impegnativo iter di gara, iniziato nel corso del 2011, per la sua complessità si è rivelato un gravoso banco di prova per tutta la struttura di Ucit. Le sinergie implementate con gli uffici del Comune e della Provincia di Udine, hanno permesso di completare l'iter raggiungendo gli obiettivi prefissati.

A livello economico il ribasso ottenuto rispetto alla base d'asta è stato del 15%. Nella realtà il contenimento del costo di gestione per questo servizio è stato ben maggiore se si considera che il nuovo sistema informativo è in grado di gestire tutto il catasto regionale. Quindi con lo stesso costo imputato per Udine nel 2011, ribassato del 15%, sarà ora possibile gestire anche il catasto della Provincia di Gorizia.

A livello tecnico siamo passati da una piattaforma Oracle ad una piattaforma Open Source: PostgreSQL 8.2. Praticamente entrambe sono rappresentate, per prestazioni e caratteristiche, tra i migliori sistemi di gestione di Data Center attualmente in uso. A vantaggio della nuova piattaforma possono essere citati i minori costi di gestione, la ricchezza di funzioni e prestazioni e l'estrema sicurezza.

Il nuovo sistema informativo è il più utilizzato e diffuso a livello nazionale. Attualmente gestisce i catasti degli impianti termici di 21 Province, 27 Comuni e 10 Organismi, tra cui Ucit, competenti in materia di controllo degli impianti termici. L'affidabilità del sistema è quindi una certezza, così come la sua flessibilità. Il framework open source utilizzato, Open ACS, permette lo sviluppo di applicazioni web dinamiche ed è normalmente utilizzato come piattaforma per l'e-learning. Per quanto riguarda la sicurezza, le connessioni internet utilizzano il protocollo HTTPS, il livello della sicurezza fisica e logica dei dati è affidato ad un provider che controlla e gestisce il Data Center, e le apparecchiature specializzate dedicate al servizio sono completamente ridondanti e protette, come il sistema virtuale connesso alla rete pubblica, da firewall ed antivirus. Sono previsti backup di salvataggio dei dati giornalieri e viene mantenuta una profondità pari a 6 settimane.

La parte più complessa da gestire è stata indubbiamente la migrazione dei dati da una piattaforma all'altra. Se da un lato i vari Dump di export, effettuati sempre con regolarità, garantivano la sicurezza che non venisse perso alcun dato, le preoccupazioni maggiori derivavano dalla mappatura, necessaria per classificare correttamente tutti i documenti.

Va dato merito a questo punto al nuovo gestore, in particolare al Project Manager, che ha saputo gestire questa impegnativa quanto prioritaria fase di integrazione, completando nei tempi previsti l'operazione e confrontandosi purtroppo anche con l'ostruzionismo dei precedenti gestori. Il servizio in questo modo non è stato interrotto e si sono avuti rallentamenti fisiologici, praticamente solo nel corso del mese di giugno.

*

Nel mese di ottobre è stato sottoscritto il contratto di servizio con la Provincia di Gorizia e di conseguenza è stato dato avvio alle attività di informazione e di formazione per utenti ed operatori del nuovo territorio. In collaborazione con l'Amministrazione Provinciale sono state organizzate diverse riunioni di servizio; nella prima fase con tutti i rappresentanti delle associazioni di categoria degli utenti e degli installatori-manutentori, ed in seguito si è proseguito con incontri di formazione, allargati a tutti gli operatori, sulla legislazione normativa in vigore e sull'operatività nel gestionale dedicato al servizio. È stato anche previsto l'avvio di una campagna informativa indirizzata direttamente all'utenza del territorio Isontino. Come concordato sarà la stessa Amministrazione Provinciale che porterà a compimento questa attività.

Lo start up su Gorizia, che per la sua complessità è tuttora in fase di attuazione, è strettamente collegato alla realizzazione e gestione del catasto e si è sovrapposto alla precedente attività. In sintesi l'ufficio ha organizzato, tra i due territori:

- attività di informazione sul sito e tramite mail circolari dal mese di maggio;
- tre tavoli tecnici con le associazioni di categoria dei consumatori e installatori-manutentori e la Provincia di Gorizia;
- quattro giornate di formazione con gli operatori del settore. Due nel territorio di Udine e due in quello di Gorizia;
- assistenza e formazione diretta presso l'ufficio, per le ditte che non hanno potuto partecipare agli incontri pubblici;
- predisposizione di quattro presentazioni in PowerPoint per l'attività di informazione normativa e per la presentazione del gestionale. Due presentazioni sono poi state pubblicate sul sito della Provincia di Gorizia;
- supporto telefonico per il riaccreditamento delle ditte e per l'operatività sul nuovo gestionale (fase che è tuttora attiva);
- acquisizione dati forniti dai gestori di combustibile per tutti i comuni delle Province di Udine e Gorizia;
- avvio dell'implementazione del catasto impianti di Gorizia con impostazione del viario e predisposizione piattaforma per permettere l'operatività agli utenti.

Al fine di fornire riscontro a due mesi dall'avvio, si anticipa che l'integrazione del nuovo territorio è avvenuta senza particolari ripercussioni, ad oggi sono oltre 2500 gli impianti autocertificati e registrati, e attualmente è in fase di definizione l'avvio dell'attività ispettiva ed il completamento del catasto impianti termici.

A seguito delle continue interruzioni per manutenzione straordinaria, dovute alla obsolescenza della rete e dell'hardware aziendale, è stato deciso di procedere alla sostituzione di parte della

dotazione tecnologica della società. In particolare le maggiori criticità erano imputabili al server che, oltre ad aver esaurito la capacità della memoria interna, presentava problemi sulle procedure di backup e non era più in grado assicurare la normale operatività. Sia il server che la maggior parte dei personal computer risultavano tra le attrezzature avute in comodato d'uso da parte della Provincia, ed erano già datate all'epoca della sottoscrizione della convenzione. Inoltre era necessario, considerata l'importanza strategica che riveste l'architettura hardware e software al fine dell'espletamento del servizio cui la società è preposta, effettuare una riorganizzazione gestionale che prevedesse anche il servizio di assistenza tecnica. La procedura ad evidenza pubblica è stata avviata nel mese di gennaio 2012 e si è conclusa nel mese di marzo, dopo le verifiche di legge, con l'affidamento dell'incarico. La fornitura ha previsto la configurazione del nuovo server, delle nuove workstation operative e dei servizi di rete e del dominio, il salvataggio e la migrazione dati dei singoli client e l'implementazione di procedure di backup automatiche. A seguito dell'ingresso della Provincia di Gorizia, dal 1° giugno 2012 è stato acquisito il dominio **ucit.fvg.it**, per dare dimensione sovraprovinciale all'attività di Ucit. Al fine di garantire la protezione del sistema e dei dati, la registrazione, gestione e conservazione dei log file, il sistema di autenticazione e il piano di recupero da disastro, è stata installata una appliance di sicurezza rete ad alta ridondanza appositamente concepita per la protezione ad alta velocità contro minacce interne ed esterne alla rete. La piattaforma di sicurezza è dotata di un efficiente firewall ed integra anti-virus e anti-spyware per proteggere la rete da svariati attacchi dinamici quali virus, spyware, worm, Trojan, attacchi phishing e vulnerabilità software.

A seguito di questa riorganizzazione, si è proceduto ad inventariare le apparecchiature di proprietà della Provincia di Udine ed a restituirle. Il verbale d'inventario è stato redatto dai responsabili dell'ente.

*

Di notevole rilievo è stato il corso organizzato in collaborazione con ENEA, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. Il corso, di cui si rimanda per il dettaglio al successivo capitolo 1.5.3 della formazione, è il primo di questo tipo che viene realizzato nella regione FVG ed ha avuto lo scopo di formare e qualificare il personale incaricato degli accertamenti ed ispezioni. Tutto il personale tecnico di Ucit, dipendente o esterno, ha partecipato al corso ottenendo al termine degli esami sostenuti, l'attestato di Ispettore qualificato ENEA. L'aver conseguito tale risultato è un ulteriore tassello che contribuisce al consolidamento delle potenzialità di Ucit, attestandone la progressiva crescita professionale e ponendo la società all'avanguardia anche in relazione alle prossime esigenze normative.

*

È proseguita l'attività di adeguamento ai disposti di cui al D.Lgs. 163/2006, alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ed alle deliberazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni. Viene regolarmente utilizzato il portale dell'Autorità al fine di acquisire i CIG sia per la microcontrattualistica (importi inferiori a 40.000 euro ai sensi dell'art. 125 del Codice) che per le gare di appalti pubblici o per gli adempimenti previsti dall'art. 7 c. 8 del Codice dei contratti pubblici.

Nell'ottica del miglioramento degli ambiti operativi già esistenti, è stato portato a compimento anche l'iter di registrazione sul portale Acquistinretepa.it, gestito da Consip per conto del

Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A., nonostante l'obbligo per le società pubbliche sia limitato all'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni Consip. Concepito per realizzare l'e-procurement pubblico, Consip si pone l'obiettivo di ottimizzare gli acquisti pubblici attraverso la semplificazione dei processi d'acquisto, la continua innovazione e la trasparenza. La procedura di accreditamento ha visto il suo completamento nel corso dei primi mesi del 2013, ma già nell'esercizio 2012, seppur limitatamente, è stato possibile operare nell'ambito del Sistema delle Convenzioni.

Sempre per quanto riguarda la conformità ai disposti di legge in materia di Codice dei contratti pubblici, è stato rivisto alla luce dei nuovi adempimenti il Regolamento per gli affidamenti in economia. Il documento, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 08 marzo 2012, è stato completamente riscritto a recepimento di quanto in vigore presso l'ente socio di maggioranza.

*

Per quanto riguarda l'attività di recupero dei crediti, principalmente a causa della disciplina del codice degli appalti riferita alle prestazioni intellettuali, che rende l'applicabilità della normativa sulle specifiche tecniche legate ai servizi legali di difficile interpretazione, si è preferito non procedere con affidamenti a consulenti esterni, procedendo a sollecitare gli utenti inadempienti, come da prassi abituale, con lettera raccomandata. Questa attività, che è costantemente monitorata, sarà oggetto di valutazione nel corso del corrente esercizio al fine di determinare gli eventuali termini di prescrizione per i crediti pregressi.

1.5.1. Relazioni con il pubblico (verso i portatori d'interesse/stakeholders esterni)

Durante tutto l'arco dell'anno è stato continuo l'afflusso degli utenti presso la sede di Ucit. L'ufficio è rimasto chiuso al pubblico solamente nella settimana centrale di agosto e il 27, 28 e 29 dicembre. Sono state emesse 1.921 fatture di acquisto bollini, di cui 482 per conguaglio e ben 1.299 ritirate direttamente in sede. È stata garantita la presenza in ufficio dalle ore 08:00 alle 18:00 di tutti i giorni della settimana eccetto al venerdì (08:00-17:00), con connessione telefonica attiva.

A tutti gli utenti e manutentori che hanno trasmesso comunicazioni al fine di ottenere chiarimenti è stata data risposta scritta con i riferimenti di legge specifici e, qualora richiesti anche tecnici e spiegazioni dettagliate.

Il numero delle comunicazioni protocollate in uscita, eccedenti i normali avvisi di ispezione, è stato di 509. Il numero di pratiche protocollate in ricezione è stato di 1.938, di cui la maggior parte sono dichiarazioni di adeguamento a seguito dell'avvenuta ispezione.

Le comunicazioni pervenute per e-mail, ed evase, sono state in totale 1.442, di cui 1.001 relative alle verifiche ispettive e 441 relative ai rapporti con le ditte manutentrici. Le comunicazioni ricevute tramite PEC sono state 440.

La media delle comunicazioni telefoniche in ricezione è superiore alle 45 telefonate giornaliere. Sono state aggiornate le pagine presenti sul portale www.udit.fvg.it relative alla normativa vigente, alle Domande Frequenti ed alla Documentazione Operativa, con i vari link di interconnessione.

1.5.2 Area tecnica

Grazie alla proficua collaborazione con ENEA e con il Comitato Termotecnico Italiano, C.T.I., è stato costante l'aggiornamento sull'evoluzione della normativa del settore. Ucit è dal 2010 associata al C.T.I., ed è iscritta ai gruppi di lavoro del sottocomitato 6 "Riscaldamento e ventilazione". I gruppi di lavoro si riuniscono periodicamente presso la sede dell'UNI, l'ente normatore italiano, a Milano. Purtroppo, causa la distanza, il dover sopportare alle carenze di organico e per le priorità derivanti dalle attività in corso, Ucit non ha potuto partecipare direttamente alle riunioni. In compenso sono stati mantenuti i contatti sia attraverso scambi di corrispondenza sia telefonicamente e questo ha permesso di gestire le due fasi tecniche più critiche del 2012, ovvero gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 152-06 e la fase propedeutica alla pubblicazione del nuovo regolamento per la climatizzazione invernale ed estiva, attuativo della direttiva europea. Con ENEA i contatti sono stati più intensi e diretti in quanto, grazie all'organizzazione del corso di formazione di settembre, la stessa Agenzia nazionale è tornata operativa in regione dopo una lunga assenza, ed è positivo sottolineare come questa fase si sia svolta in un clima costruttivo di collaborazione reciproca. È utile anticipare come le nuove direttive nazionali prevedano, dal 2014, l'obbligo per le regioni di relazionare biennalmente direttamente al Ministero dello Sviluppo in merito all'attività di accertamento ed ispezione sugli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, ed ENEA è l'Agenzia che partecipa regolarmente ai tavoli di lavoro del Ministero.

Sono proseguiti gli audit interni tecnico-operativi al fine di verificare/valutare l'adeguatezza delle disposizioni che devono essere osservate sia in ambito di visita ispettiva che nel rapporto diretto con gli utenti.

1.5.3 L'attività di formazione professionale

Nell'ambito della pianificazione dell'attività di formazione rivolta principalmente agli ispettori, è stato organizzato in collaborazione con ENEA un corso di formazione ed aggiornamento. Il corso, di elevato livello specialistico, si è svolto durante tutto il mese di settembre presso i locali dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "G. Ceconi" di Udine.

Si è trattato di un corso a numero chiuso che prevedeva per l'ammissione il possesso di determinati prerequisiti tecnico-professionali. Hanno presentato domanda d'iscrizione, e quindi partecipato al corso, 26 tra ispettori, manutentori e professionisti del settore. Sono pervenute richieste di partecipazione anche da fuori regione a dimostrazione della validità del corso. Infatti, essendo ENEA l'Agenzia preposta dal Ministero alla formazione specifica in materia di efficienza energetica e vantando al suo interno i maggiori esperti nazionali del settore, la partecipazione ai corsi tenuti dai suoi docenti è molto ambita. Inoltre, proprio per questo, oramai tutti gli enti competenti per l'attività di controllo dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici richiedono, per l'affidamento dell'incarico agli ispettori, l'attestazione di idoneità ENEA, rilasciata a fronte del superamento degli esami finali al corso.

Così come è stato strutturato il corso ha previsto 64 ore di lezione ed al termine è stata effettuata la sessione degli esami: prova scritta, con soglia minima da superare per l'ammissione alle successive prove, poi la prova orale ed infine quella pratica. Le materie trattate hanno riguardato il quadro normativo, la sicurezza negli impianti, le regole tecniche ed il risparmio energetico. Sono state ripassate anche importanti nozioni di chimica, in particolare

della combustione, discusse le principali norme tecniche ed anche anticipati alcuni aspetti normativi di oramai prossima applicazione. In particolare un modulo del corso è stato dedicato al quadro normativo sulla certificazione energetica degli edifici.

Alla sessione di esami successiva sono stati ammessi tutti i partecipanti. Solamente 19 hanno superato la prova scritta ed alla conclusione degli esami sono risultati idonei 16 ispettori. Come anticipato, tutti gli ispettori che collaborano con Ucit hanno partecipato al corso ed hanno tutti conseguito l'attestato di idoneità. Anche il personale amministrativo della società ha partecipato al corso, senza sostenere gli esami finali, al fine del necessario aggiornamento professionale.

Si precisa che il costo del corso non è stato a carico di Ucit in quanto i partecipanti hanno versato una quota di iscrizione. Ucit ha sostenuto solamente le spese riferite al personale dipendente.

È proseguita l'attività di formazione riferita all'ambito di cui alla disciplina del "codice appalti", ovvero al D.Lgs 163/2006 con la partecipazione a seminari sugli affidamenti in economia e sulla tracciabilità dei flussi finanziari. È stato attivato anche un abbonamento ad una rivista specializzata nel settore.

1.6 I risultati della gestione economica

1.6.1 Le vendite di Bollini

L'utile in bilancio è stato ottenuto grazie alle due principali voci di ricavo caratteristiche dell'attività: le vendite di "Bollini" e i ricavi da "Ispezioni".

Il metodo di versamento del ticket a carico degli utenti, possessori di impianto termico, tramite il "Bollino", è stato introdotto nel corso del 2008. (Giusta Delibera della Giunta Provinciale del 22/11/2007 e Delibera del Comune di Udine del 17/12/2007).

Con l'introduzione del bollino il contributo non viene versato direttamente dal cittadino/utente, ma anticipato dal manutentore, che poi addebita il costo al proprio cliente apponendo sul rapporto di controllo tecnico l'apposito contrassegno, progressivamente numerato, acquistato direttamente presso Ucit srl.

Il cosiddetto bollino è composto di due sezioni, riporta un codice numerico ed è di diverso colore e valore a seconda della potenzialità dell'impianto.

A partire dal primo gennaio 2012 le tariffe applicate sono quelle riportate nella seguente tabella

BOLLINO	G (blu)	F1 (verde)	F2 (arancio)	F/E (rosso)
POTENZIALITA' DEL GENERATORE DI CALORE	fino a 35kW	da 35 a 350 kW	oltre 350 kW	caldaie successive alla prima nelle centrali termiche
IMPORTO (IVA COMPRESA)	€ 13,00	€ 41,00	€ 55,00	€ 26,00

L'operatore appone una sezione del contrassegno sul rapporto di controllo tecnico rilasciato al cliente. L'altra sezione viene applicata sulla copia del rapporto che viene trattenuto dalla ditta.

L'applicazione dei bollini sui rapporti di controllo tecnico identifica ogni singolo impianto termico, attestando l'avvenuto pagamento del ticket secondo le periodicità stabilite dalle norme di legge.

Dal 2009 la procedura è a regime ed è stata in generale ben compresa dai manutentori, anche se rimangono casi isolati che manifestano difficoltà. La situazione viene costantemente monitorata dall'ufficio e nei casi in cui si riscontrino inadempienze o non conformità in generale si procede con solleciti d'ufficio. Nella maggior parte dei casi risulta sufficiente un richiamo informale.

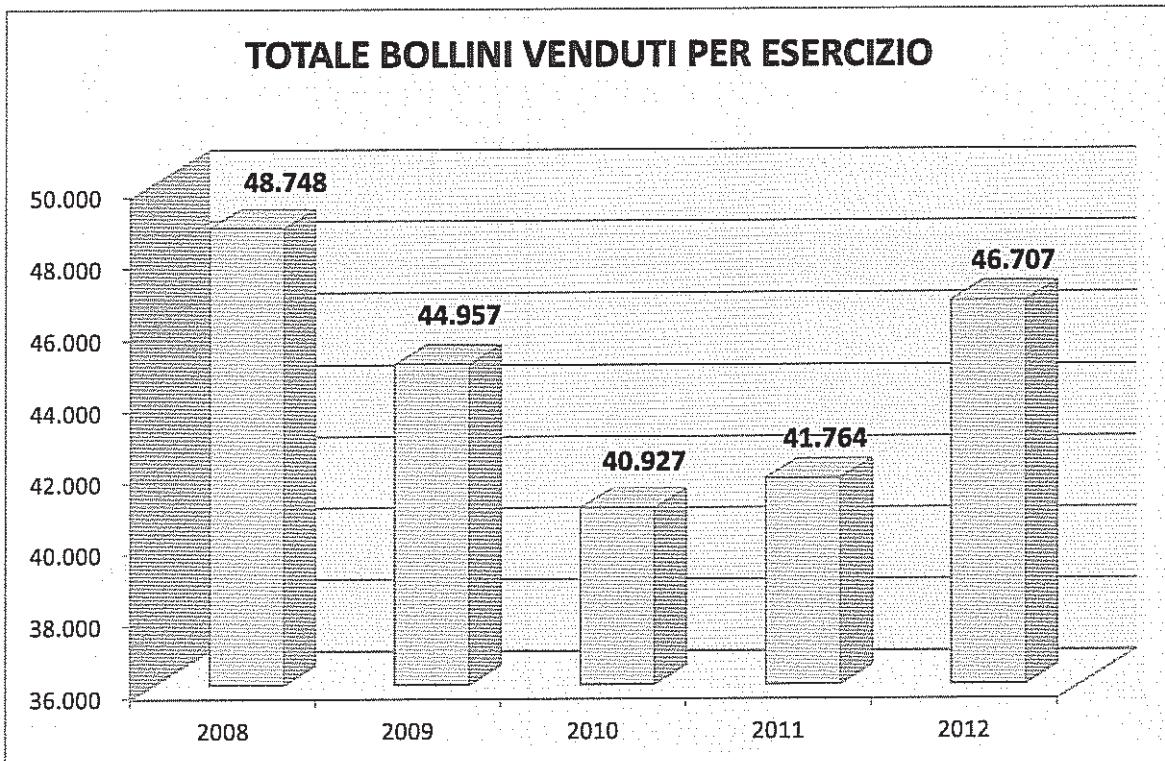
L'andamento delle vendite rispecchia il numero di documenti RCT trasmessi in via telematica. Il fatto che il numero di bollini acquistati rispecchi il numero di allegati trasmessi è sintomatico di una buona comprensione della procedura.

È stata confermata l'ipotesi che vedeva per l'esercizio una ripresa delle vendite in generale di bollini, in considerazione delle previsioni che l'andamento potesse rispecchiare quanto riscontrato per il 2008.

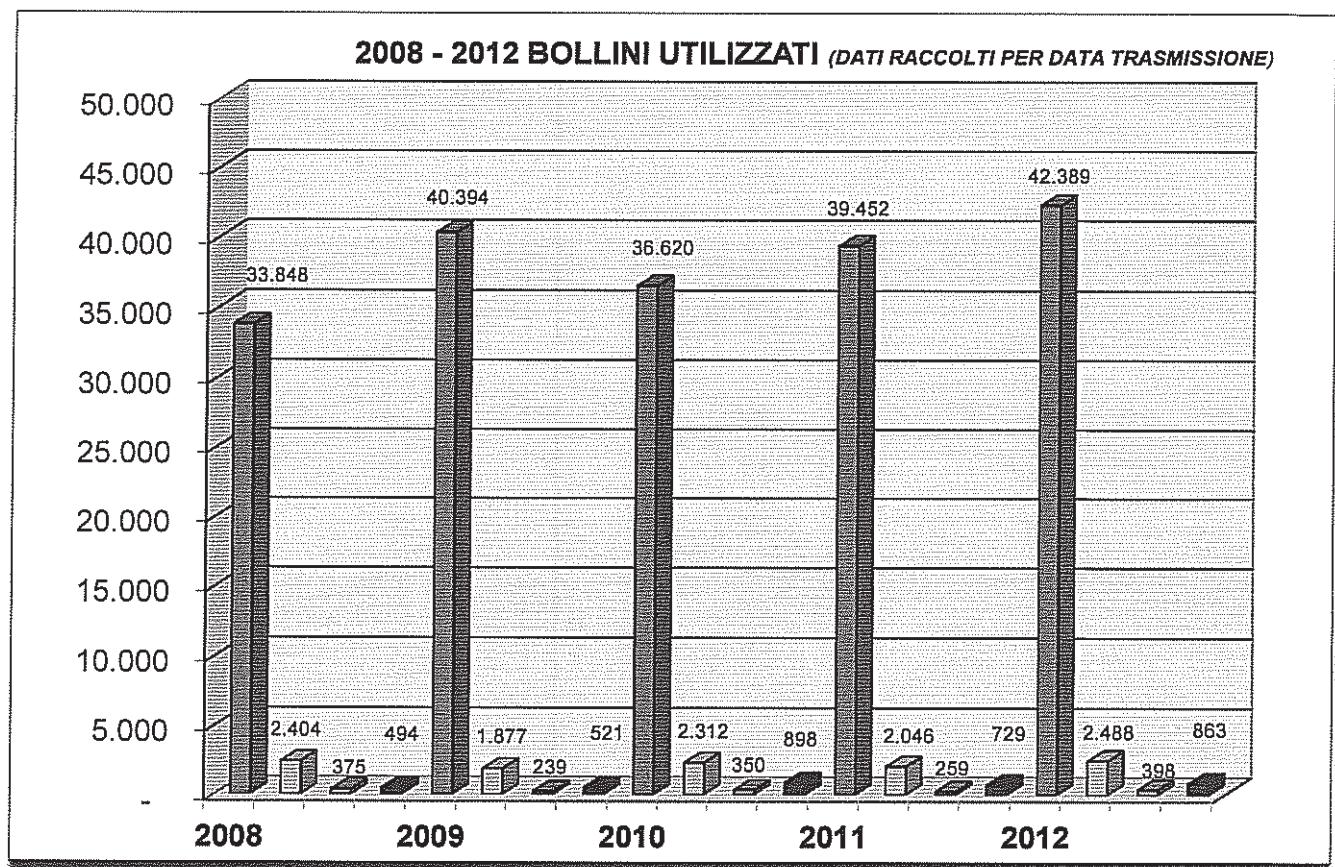
Il dato è importante in quanto oltre che a confermare un orientamento verso il corretto receimento delle procedure normative da parte sia degli utenti che degli operatori, permette di poter effettuare delle proiezioni sull'andamento dei vari esercizi con maggior precisione.

BOLLINI VENDUTI																						
2008					2009					2010					2011					2012		
	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E		
gennaio					3700	318	38	64	3651	102	14	43	3349	262	49	172	5766	321	39	73		
febbraio	5076	322	89		4456	306	49	73	4303	128	15	65	3715	207	4	91	3645	319	35	68		
marzo	6785	806	148		3029	173	46	134	3972	139	15	90	3427	211	35	106	4504	226	87	211		
aprile	3109	361	94		3445	146	9	90	2564	103	20	38	3089	136	10	15	3259	135	9	58		
maggio	4260	266	102		3048	122	13	37	3101	307	56	160	2774	148	16	38	1305	62	5	15		
giugno	2645	116	18		3669	94	4	7	2335	184	51	68	2586	139	13	22	1904	81	10	51		
luglio	2384	122	40		2391	57	16	30	1918	175	38	48	1911	63	3	28	4073	156	34	69		
agosto	1302	240	34		1633	106	5	35	2273	105	35	30	2306	133	19	20	2011	109	4	22		
settembre	4278	231	23	269	3934	212	13	16	3179	287	17	142	3802	171	39	27	3448	246	13	175		
ottobre	7258	520	94	214	5570	254	56	53	3408	220	33	114	4778	219	31	91	6018	436	32	137		
novembre	3827	218	32	198	4431	175	18	71	3631	300	84	140	4027	241	55	43	4465	187	18	63		
dicembre	2684	282	17	120	2703	107	5	6	2694	370	35	123	2852	216	21	54	2626	134	9	34		
totale	43608	3484	691	801	42009	2070	272	616	37029	2420	413	1061	38616	2146	295	707	43024	2412	295	976		

Se osserviamo la tabella delle vendite, durante il corso del 2012 si conferma l'andamento ormai consolidato negli anni passati, con una leggera diminuzione nei mesi di luglio e agosto e un rafforzamento nei mesi autunnali, senza peraltro evidenziare picchi rilevanti.



BOLLINI UTILIZZATI (DATI RACCOLTI PER DATA TRASMISSIONE)																				
	2008				2009				2010				2011				2012			
	G	F1	F2	E																
gennaio					3458	331	43	92	3419	204	15	34	3442	214	12	112	3554	150	32	50
febbraio	39	9	1		3633	199	20	42	3724	125	24	67	3340	224	32	151	3507	180	34	88
marzo	3135	223	57		4030	218	34	69	4626	204	23	73	3787	228	27	60	3790	227	51	143
aprile	3371	214	32		3257	170	24	45	3216	131	19	80	3279	204	22	80	2907	146	22	45
maggio	3159	169	29		2934	125	13	60	3072	165	31	105	2989	172	27	46	3089	130	32	31
giugno	2635	148	41		2916	84	5	13	2288	146	44	54	2637	105	8	12	2821	149	28	25
luglio	2824	168	10		3153	127	13	24	2023	198	44	59	2404	80	11	29	2763	155	21	28
agosto	2071	118	22		2041	77	6	15	1883	69	11	28	2311	88	8	19	2180	143	26	18
settembre	3910	244	37	102	3041	111	9	23	2600	180	19	37	3015	158	18	45	3944	255	35	120
ottobre	5082	385	50	141	3864	134	14	36	3326	201	30	134	3567	154	42	69	5135	334	33	100
novembre	4113	295	35	99	4479	142	18	51	3422	371	57	146	4563	182	22	31	4833	329	57	79
dicembre	3509	431	61	152	3588	159	40	51	3021	318	33	81	4118	237	30	75	3866	290	27	136
totale	33.848	2.404	375	494	40.394	1.877	239	521	36.620	2.312	350	898	39.452	2.046	259	729	42.389	2.488	398	863



È in continuo aumento il gradimento derivante dall'adozione della procedura introdotta con il bollino, ad ulteriore conferma della positività di tale scelta. Il riscontro positivo è arrivato anche dagli operatori del territorio della Provincia di Gorizia che, come anticipato, non hanno evidenziato particolari problemi nell'applicazione delle nuove procedure.

Gli effetti migliorativi derivanti dall'applicazione di questa procedura si sono riscontrati fin da subito sugli utenti finali che, in questo modo, hanno la possibilità di identificare, tramite il numero progressivo, il proprio versamento in modo univoco e soprattutto immediato. L'apposizione infatti deve avvenire contestualmente al rilascio del rapporto di controllo tecnico in concomitanza con l'effettuazione delle prove fumi. Il bollino identifica chiaramente anche la periodicità di versamento, poiché a seconda della tipologia d'impianto, ogni ticket riporta la propria validità (2-4 anni).

Tale metodo rappresenta un significativo miglioramento anche per gli addetti del settore che hanno un riscontro visivo e immediato dei versamenti effettuati per conto dei propri clienti.

Anche dopo l'aggiornamento delle anagrafiche seguito alla introduzione del nuovo software gestionale, i manutentori registrati e operativi sono oltre 520, provenienti dalle Province di Udine, Gorizia, Pordenone, Trieste, ma anche dalla zona del Veneto.

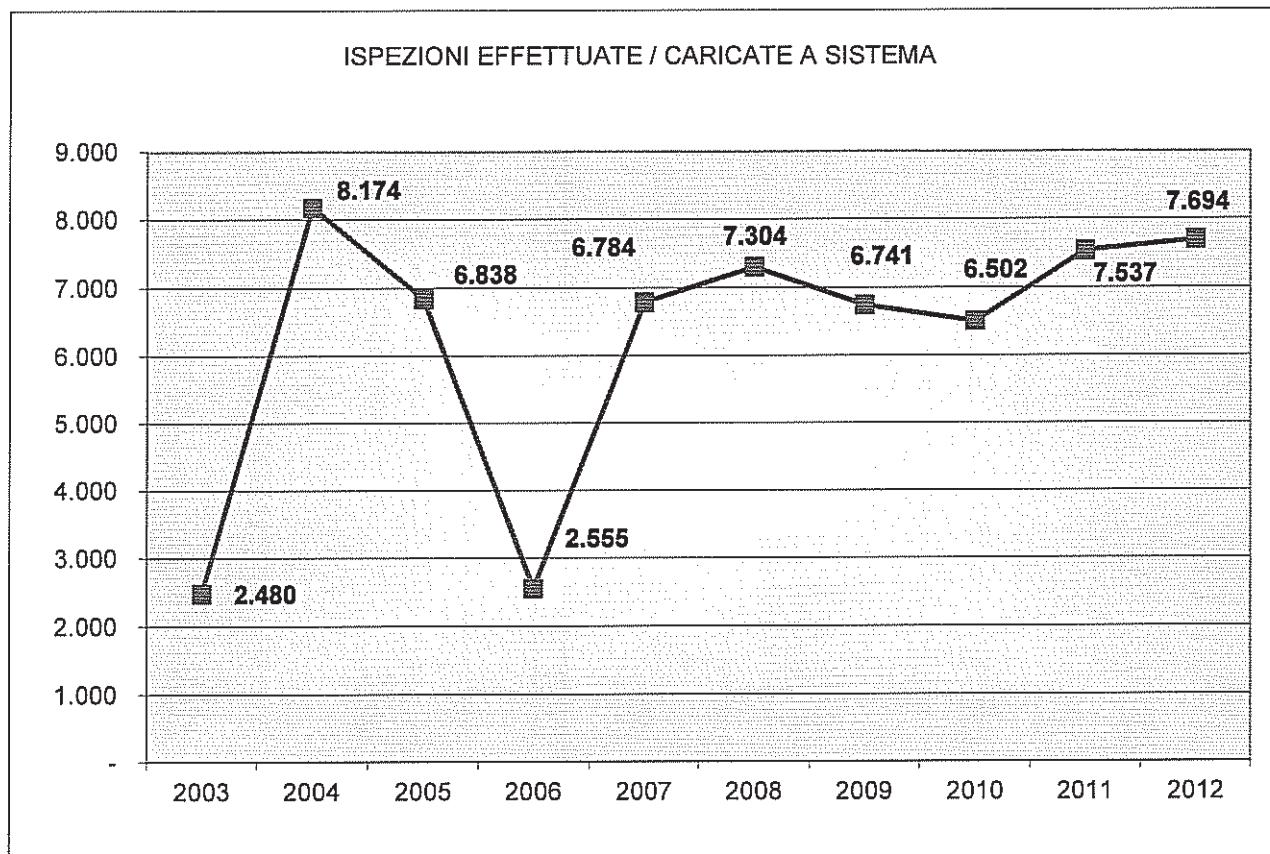
Nel corso dell'anno sono stati trasmessi in via telematica con relativo Bollino/Ticket pagato, 42.389 modelli G e 3.749 modelli F.

1.6.2 I dati dell'attività ispettiva

Come già anticipato, il 2012 ha scontato alcune variazioni nell'assetto dell'organico, a cui la società ha cercato di dare tempestiva soluzione.

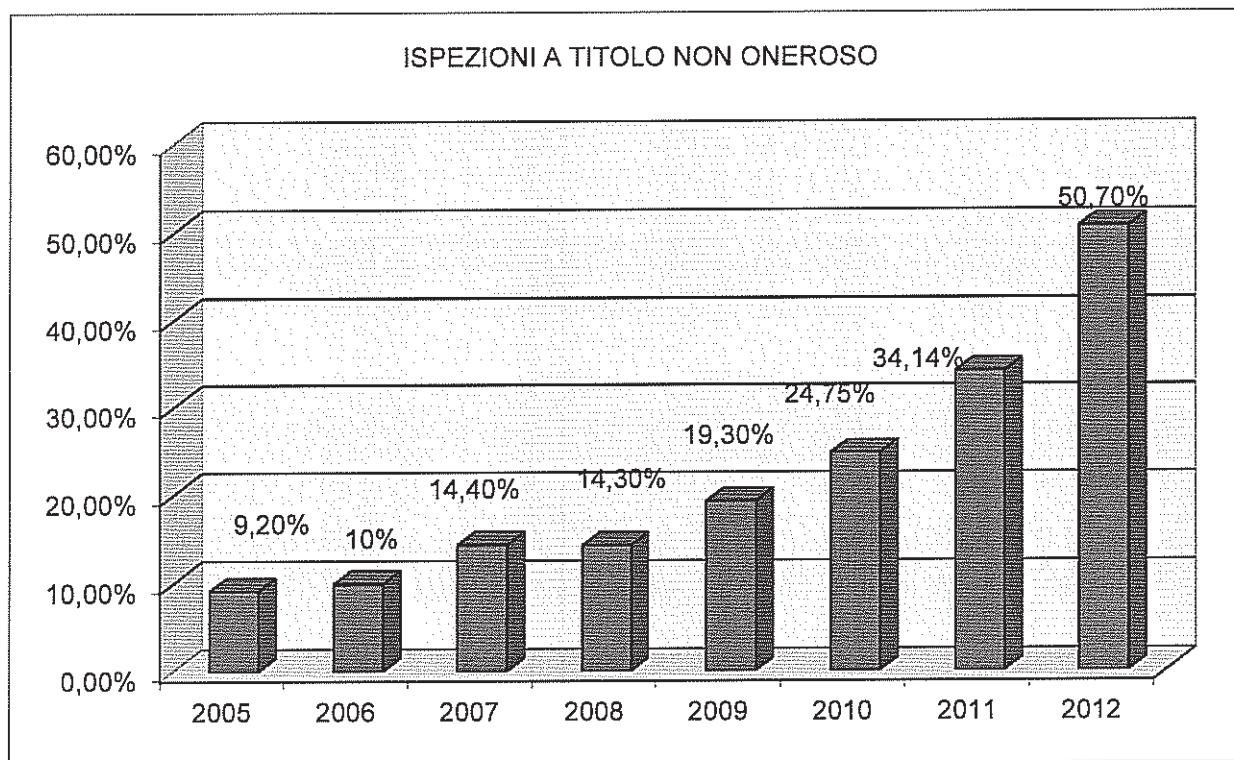
I dati di esercizio al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

- sono stati effettuati **7.694** controlli,
- di cui **1.598** sul territorio del Comune di Udine.



È in costante crescita la percentuale delle visite senza onere a carico per l'utente, ovvero che risultano in regola con le trasmissioni dei rapporti di controllo tecnico all'ente.

Il 50,7% degli impianti soggetti agli adempimenti di legge, infatti, mantiene la regolarità nella trasmissione all'Ente.



Anche se il dato può sembrare relativamente basso, è però alquanto significativo per quanto riguarda la regolarità di progressione. Segnale questo che sta dando frutto il lavoro congiunto tra gli Enti preposti ai controlli e le varie Associazioni di categoria, e che vi è sempre una maggiore attenzione da parte dell'utenza al rispetto delle regole e dell'ambiente.

Sessantasette è il numero di comuni ispezionati nell'arco dell'anno.

Alcune ispezioni che sono state effettuate nel 2012 erano residui dell'anno precedente (spostamenti).

Udine capoluogo è costantemente soggetta a controllo tramite rotazione delle vie. Attualmente si continua con la rotazione, ma dal 2011 sono state ricontrollate anche vie che erano già state soggette a controllo nei primissimi anni dell'avvio dell'attività. Il territorio della Provincia è soggetto a controllo tramite rotazione dei comuni. Tutti i Comuni della Provincia sono stati soggetti a visita ispettiva almeno una volta dalla data di avvio del servizio.

1.7 I Comuni controllati nell'esercizio 2012

L'attività ispettiva sugli impianti termici si è svolta costantemente durante l'anno.

Come anticipato, al fine di poter compensare la carenza di organico, si è dovuto ottimizzare al massimo l'operatività del personale a disposizione. Anche la gestione delle ferie dei dipendenti è stata pianificata in funzione delle esigenze aziendali.

Di seguito i Comuni soggetti a controllo con le ispezioni effettuate:

	COMUNE	SPEDITO	ANNULLATO	EFFETTUATO
1	Aiello del Friuli	45	13	32
2	Ampezzo	78	10	68
3	Aquileia	187	50	137
4	Attimis	131	35	96
5	Bertiolo	18	2	16
6	Bicinicco	102	22	80
7	Bordano	56	25	31
8	Buja	31	2	29
9	Camino al Tagliamento	161	19	142
10	Carlino	1	0	1
11	Castions di Strada	163	31	132
12	Cavazzo Carnico	88	17	71
13	Cervignano del Friuli	1	0	1
14	Codroipo	207	38	169
15	Colloredo di Monte Albano	128	10	118
16	Dignano	5	2	3
17	Faedis	28	1	27
18	Fagagna	292	16	276
19	Fiumicello	7	2	5
20	Flaibano	79	23	56
21	Forgaria nel Friuli	64	5	59
22	Forni di Sopra	40	12	28
23	Forni di Sotto	102	7	95
24	Gemona del Friuli	274	48	226
25	Latisana	206	32	174
26	Lignano Sabbiadoro	359	136	223
27	Lusevera	101	34	67
28	Magnano in Riviera	155	23	132
29	Martignacco	1	0	1
30	Mereto di Tomba	7	2	5
31	Moimacco	92	21	71
32	Moruzzo	60	0	60
33	Muzzana del Turgnano	184	47	137
34	Pagnacco	151	21	130
35	Palazzolo dello Stella	43	4	39
36	Palmanova	355	73	282
37	Pasian di Prato	309	29	280
38	Pavia di Udine	168	12	156
39	Povoletto	1	0	1

40	Pozzuolo del Friuli	6	2	4
41	Prato Carnico	48	2	46
42	Precenicco	157	23	134
43	Premariacco	11	1	10
44	Ragagna	161	55	106
45	Remanzacco	300	34	266
46	Resia	14	3	11
47	Resiutta	51	4	47
48	Rivignano	142	19	123
49	Ruda	156	11	145
50	San Daniele del Friuli	28	5	23
51	San Giorgio di Nogaro	10	0	10
52	San Giovanni al Natisone	128	4	124
53	San Vito al Torre	100	7	93
54	San Vito di Fagagna	139	41	98
55	Sedegliano	52	4	48
56	Taipana	47	8	39
57	Tarcento	308	51	257
58	Tarvisio	269	103	166
59	Teor	3	1	2
60	Terzo d'Aquileia	141	32	109
61	Tolmezzo	180	17	163
62	Trasaghis	113	25	88
63	Treppo Grande	108	5	103
64	Tricesimo	3	1	2
65	Udine	1.895	297	1.598
66	Varmo	127	34	93
67	Villa Vicentina	155	25	130
	Totale	9.332	1.638	7.694

Dalla tabella si desume inoltre la localizzazione degli annulli delle visite ispettive, come richiesto negli esercizi precedenti.

In complessivo sono stati pianificati 9.332 controlli ed effettuate 7.694 visite presso il domicilio degli utenti. I controlli annullati sono stati 1.638, pari al 17,55% dei controlli programmati, suddivisi nelle seguenti tipologie:

Indirizzo incompleto o inesistente (indirizzo inesatto, insufficiente)	117	7,14%
Destinatario trasferito o deceduto o cambiato (sconosciuto)	1.356	82,78%
RAR non ritirata (irreperibile)	133	8,12%
RAR respinta	7	0,43%
Decisione UCIT (controllo già effettuato, disdetta fornitura gas, cessata attività)	25	1,53%
Ispezioni annullate d'ufficio - totale	1.638	100%

Gli impianti verificati sono risultati positivi alla visita ispettiva in percentuale del 71,37% e di seguito si riporta il dettaglio delle restanti casistiche:

ESITI VISITE ISPETTIVE	TOTALI	%
TOTALE IMPIANTI PROGRAMMATI	9332	100,00%
ANNULLATI	1638	17,55%
TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI	7694	82,45%
Sul TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI (100%):		
POSITIVI	5491	71,37%
NEGATIVI	1606	20,87%
NON SOGGETTI (inesistenti o soggetti al 192/05 ma impossibile effettuare la prova)	269	3,50%
IMPIANTI IN RISTRUTTURAZIONE/DA RIVEDERE	180	2,34%
ASSENTI	137	1,78%
ALTRÒ	11	0,14%

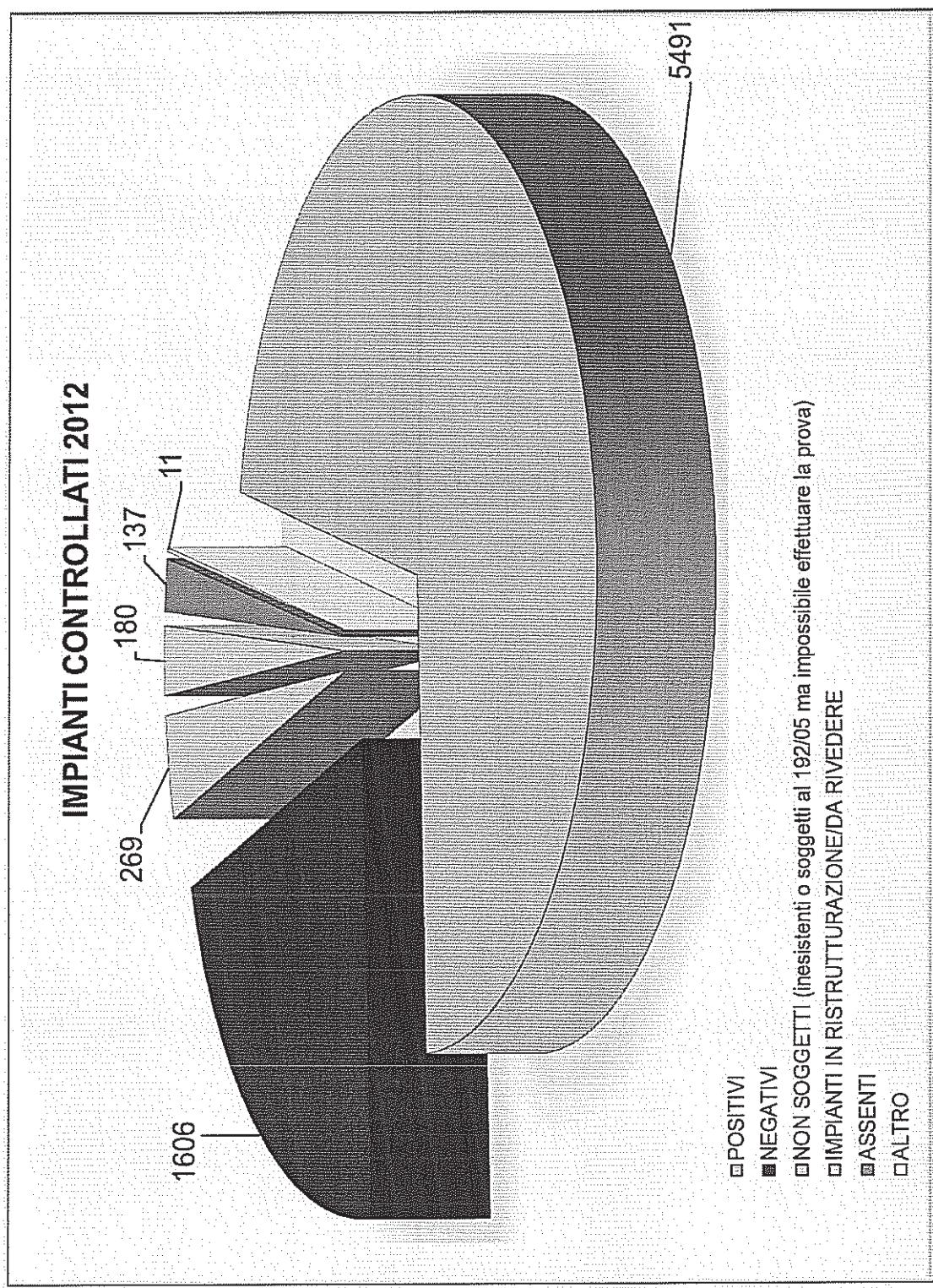
ANOMALIE DI LIEVE ENTITA'	TOTALI	%
Rapporto di controllo tecnico/libretto impianto assente: deve essere effettuata la manutenzione prevista a norma di legge	453	33,25%
Dispositivi di regolazione e controllo assenti/non funzionanti/non conforme al DPR 412-93	315	23,13%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) ostruita/insufficiente	185	13,58%
Canale da fumo in cattivo stato: corroso/mal innestato/difforme	115	8,44%
Canale da fumo non a norma: diametro/pendenza/riduzione/altezza/lunghezza/cambi di direzione	110	8,08%
Locale caldaia adiacente ad autorimessa (caldaia a gas di tipo B): inserire/sostituire porta avente caratteristiche al fuoco RE120	57	4,20%
Installata caldaia di tipo C: l'aria comburente viene prelevata dall'interno del locale	23	1,69%
Stato della coibentazione inesistente/scadente	84	6,17%
Installata doccia nel locale caldaia a gas (tipo B)	10	0,73%

Altro	1	0,07%
Impianto non conforme alla normativa vigente: tubazione gas non conforme alla norma UNI 7129/ tubazione o contatore gas in locale non idoneo/ caldaia (tipo B - tipo C) installata in locale non idoneo	4	0,30%
Prova di rendimento effettuata nonostante l'impossibilità di rilevare la pressione di polverizzazione del combustibile e/o la portata dell'ugello/contatore a gas non funzionante	3	0,22%
Installazione non ammessa nello stesso locale: caldaia di tipo B e generatore di calore a combustibile solido	1	0,07%
Installata caldaia tipo C - punto di prelievo aria comburente irregolare/assente	1	0,07%

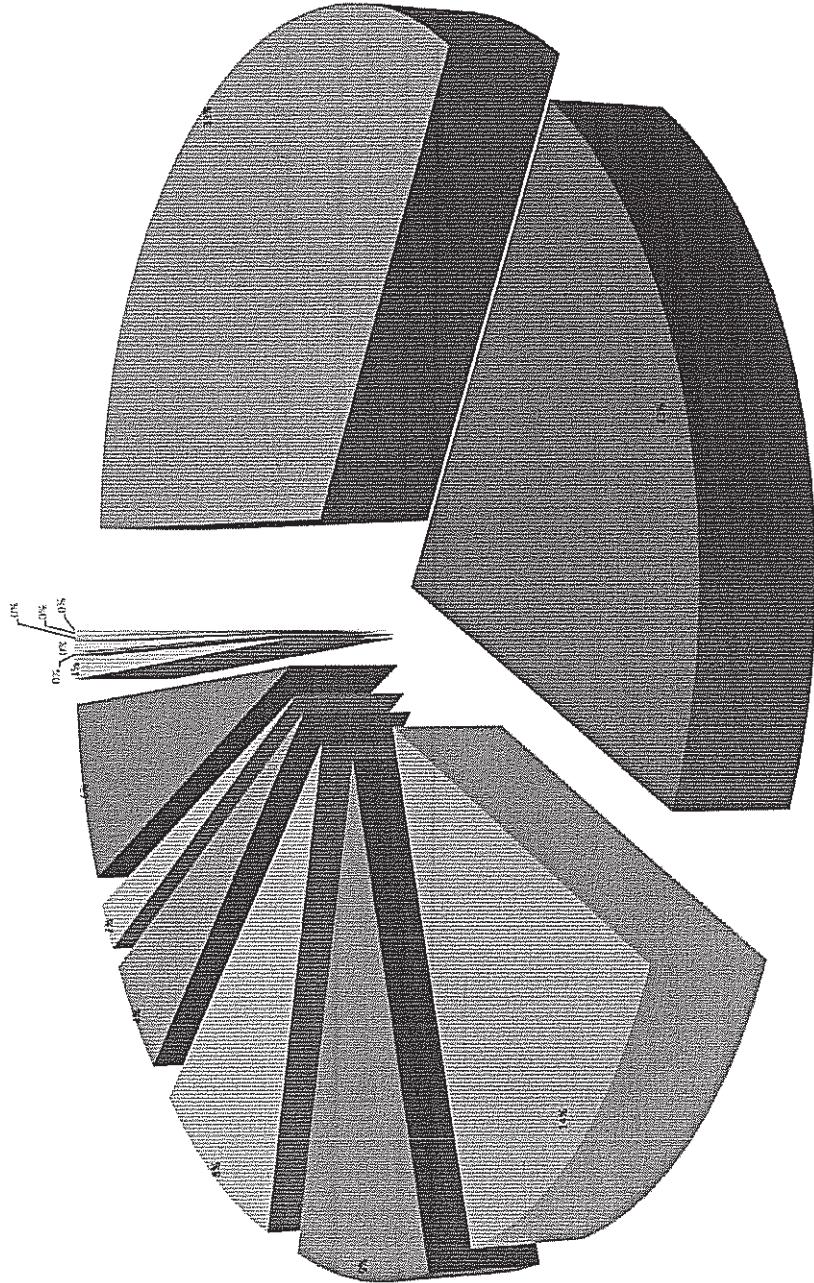
ANOMALIE RILEVANTI (CRITICI)	233	100,00%
Impossibile effettuare la prova per prelievo fumi inesistente/inaccessibile	55	23,61%
Impossibile effettuare la prova: caldaia spenta/non si accende/altro	27	11,59%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) assente	20	8,58%
Rendimento di combustione insufficiente	44	18,90%
Valore di monossido di carbonio irregolare (CO> a 1000 ppm)	59	25,32%
Indice di fumosità irregolare (Bacharach)	11	4,72%
Locale non idoneo (caldaia a gasolio/caldaia a gas): autorimessa	3	1,28%
Rigurgito di fumi in ambiente	7	3,00%
Locale non idoneo (caldaia tipo B) installata in bagno/camera da letto/autorimessa	5	2,14%
Altro	2	0,86%

*: % del totale sugli impianti programmati

Per maggior chiarezza i dati raccolti vengono di seguito rappresentati graficamente.



ANOMALIE DI LIEVE ENTITA' 2012



■ Rapporto di controllo tecnologico: la testata ha avuto diverse esercitazioni elettroniche e la manutenzione preventiva è normale al 100%.

■ Differenti condizioni e certificazioni avanti/anti fronte sono effettuate DFR e DFR 412-151.

■ Esempio di certificazione: la calza in alto ha un solo identificativo.

■ Coda: la fuso in efficienza è stato certificato direttamente dall'effettore.

■ Caso da fuoco: una persona disposta a muoversi può essere trasferita in distanza.

■ Invece di calzare la coda, la persona ferita sarà già di fatto inserita nell'ambiente del veicolo.

■ Installata una testata anteriore, la testata posteriore sarà installata dietro il veicolo.

■ Alto

■ Impianto man condanne alla normativa vigente: funziona fino a trent'anni dalla sua installazione o vent'anni dalla sua messa in servizio.

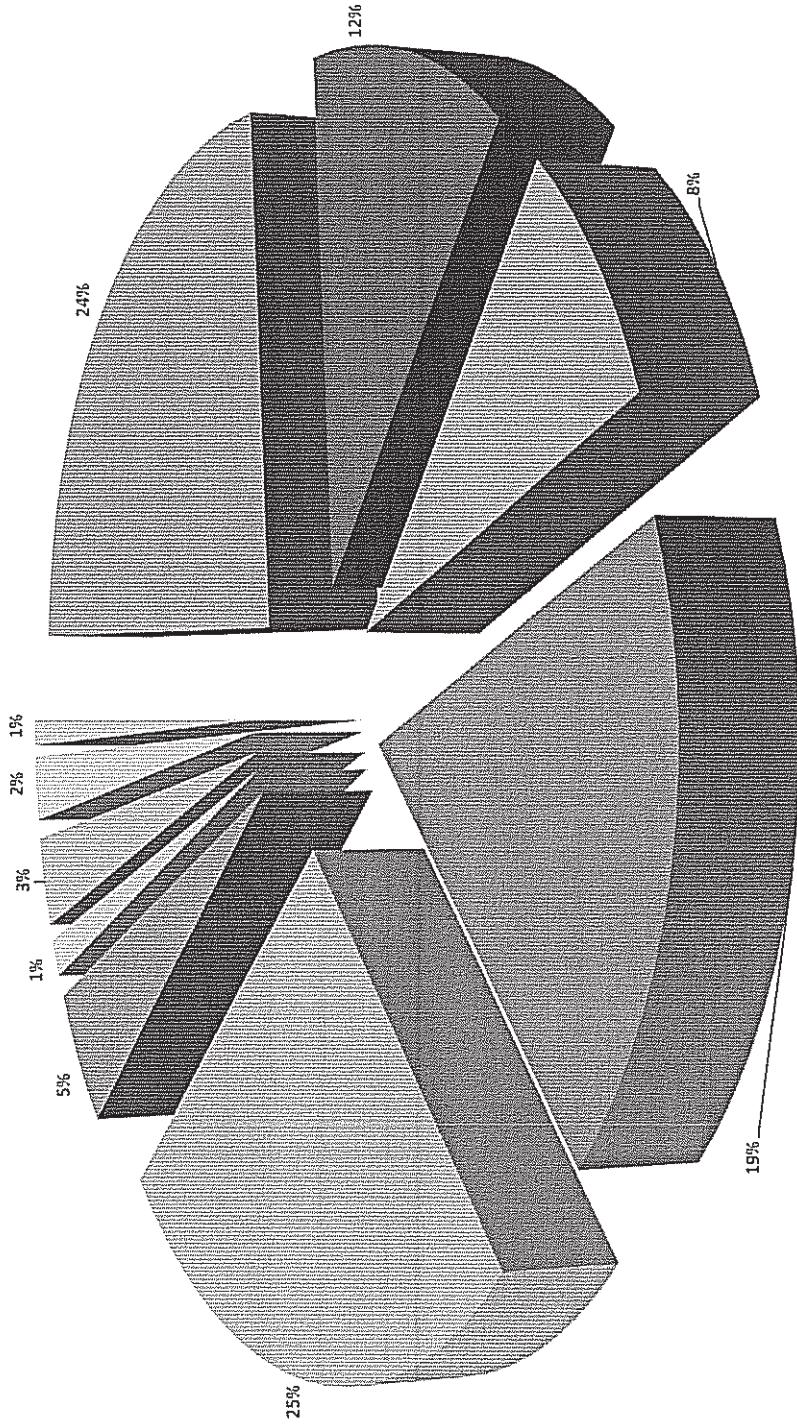
■ Testata anteriore: può essere installata a destra oppure a sinistra della testata posteriore.

■ Testata posteriore: può essere installata a destra oppure a sinistra della testata anteriore.

■ Testata a calza: tipo C: puntelli in legno arancione/nero/argento.

■ Testata a calza: tipo C: puntelli in legno arancione/nero/argento.

ANOMALIE RILEVANTI (CRITICI) 2012



- Impossibile effettuare la prova per prelievo fumi/inesistente/inaccessibile
- Apertura ventilazione fissa [caldata di tipo B] assente
- Valore di monossido di carbonio irregolare ($\text{CO} > 1000 \text{ ppm}$)
- Locale non idoneo [caldata a gasolio/caldata a gas]; autorimessa
- Rigurgito di fumi in ambiente
- Altro

1.8 L'aggiornamento dei dati del catasto impianti

Nel corso dell'esercizio si è provveduto, al fine di controllare l'esattezza delle stime effettuate nei precedenti esercizi, ad incrociare i dati contenuti nel catasto impianti termici per gli impianti attivi, con i dati rilevati dai rapporti di controllo tecnico registrati sull'applicativo dedicato. I risultati sono quindi stati comparati con i dati ricevuti dai fornitori di combustibile. Infatti per l'implementazione del catasto di Gorizia sono stati richiesti ai fornitori, ed ottenuti, i dati relativi agli impianti da loro riforniti sul territorio isontino, e con l'occasione è stata richiesta l'integrazione dei dati anche per gli impianti riforniti sul territorio dei comuni della Provincia di Udine. L'esito dell'aggiornamento ha confermato le precedenti stime sul numero di impianti installati sul territorio.

Confermate ed obbligatorie anche le considerazioni che permettono di interpretare correttamente tali risultanze. Ovvero, si ribadisce che non è corretto associare direttamente il numero di RCT trasmessi al numero di impianti presenti sul territorio. Infatti soprattutto per gli impianti di potenzialità superiore ai 35 kW molti dei modelli RCT registrati si riferiscono a generatori al servizio dello stesso impianto. Tale evidenza deriva dai dati trasmessi dagli stessi manutentori o terzi responsabili, al momento della registrazione degli allegati.

Anche per il numero complessivo degli allegati G sono doverose le stesse considerazioni anche se in modo più marginale. Maggiormente rilevante potrebbe invece risultare l'incidenza per le trasmissioni di RCT effettuate in anticipo rispetto alla periodicità quadriennale. Ad esempio per cambio caldaia.

Premesso questo, si determina in non oltre le 150.000 unità, il numero totale degli impianti presenti sul territorio, anche considerando i dati relativi ai bollini registrati.

L'aggiornamento dei dati registrati sul catasto degli impianti termici viene effettuato con regolarità anno per anno. Con l'implementazione della nuova piattaforma gestionale sono già operative nuove funzionalità finalizzate a migliorare la qualità dei dati trattati, che a regime consentiranno l'effettuazione di statistiche relative a molteplici aspetti della situazione impiantistica.

1.9 Conclusioni

Tra i dati più rilevanti che emergono dai risultati dell'esercizio, spicca senz'altro la diminuzione dei controlli annullati. Questo non significa che può essere considerata in via di risoluzione una delle più rilevanti problematiche attinenti la gestione del catasto degli impianti termici, ma comunque attesta la continua ricerca, operata dalla società, al fine di trovare soluzioni che prevedano il contenimento dei costi di gestione e portino all'ottimizzazione del servizio. Inoltre proprio per la complessità di tali procedure non è detto che l'evidenza dei risultati sia riscontrabile nel breve termine. Questa premessa è necessaria per capire che i risultati che si stanno ottenendo in questo momento derivano dalle azioni sinergiche messe in atto in passato. Per quanto riguarda l'attività ispettiva viene confermato il consolidamento del trend che vede in progressiva diminuzione le ispezioni aventi risultato negativo. Sicuramente positivo quindi il risultato che vede scendere, per la prima volta, il numero di impianti negativi sotto la soglia del 21%. Tanto più se si considera che, dieci anni or sono, alla conclusione del primo esercizio completo dedicato all'attività di controllo degli impianti termici, tale valore di negatività si attestava oltre il 70%.

Meno positivo se lo stesso dato lo consideriamo a livello tecnico: rilevare negatività in oltre il 20% degli impianti ispezionati, che numericamente significa ben 1606 impianti aventi problemi, più o meno importanti, di efficienza energetica, è un dato su cui riflettere. Tanto più che il D.P.R. 412/93, il primo e principale Regolamento per la progettazione, installazione, esercizio

e manutenzione degli impianti termici, attuativo della legge 10/91, festeggia quest'anno il suo 20° compleanno.

Tra le negatività risultano in calo le anomalie rilevanti, ovvero le criticità. La percentuale rilevata si attesta al 15% circa.

Rimane sempre alta la percentuale degli utenti totalmente inadempienti, ovvero che non hanno mai effettuato alcuna manutenzione ordinaria, circa il 24% tra i critici.

Le altre anomalie rilevanti riguardano specialmente il valore di monossido di carbonio, contenuto nei fumi della combustione, superiore ai parametri fissati dalle norme di legge, il rendimento di combustione del generatore di calore che è insufficiente, parametro che riveste una notevole importanza in riferimento ai controlli di efficienza energetica ed anche l'indice di fumosità irregolare per i generatori funzionanti a combustibile liquido.

Significative nel contesto le difformità dovute a carenze impiantistiche che tendenzialmente non si dovrebbero più riscontrare e che invece persistono in percentuale rilevante.

La governance della società è impegnata costantemente al confronto sull'intero settore in cui è chiamata ad operare, va pertanto ricordata la partecipazione a vari convegni ed incontri pubblici o riservati alle categorie interessate, che hanno trattato temi inerenti ed affini all'attività di UCIT. Si sono trattati argomenti quali: salute pubblica ed inquinamento da emissioni, sicurezza degli impianti domestici, energie alternative quali biomasse, formazione professionale, confrontandoci con: Vigili del Fuoco, ARPA del Friuli Venezia Giulia, Aziende Sanitarie, Polizia Giudiziaria, Istituti Professionali, e tutte le categorie artigiane di installatori e manutentori, Collegio dei Periti, Ordine degli Ingegneri, Confindustria, Associazioni Piccole Industrie, e le varie Associazioni dei Consumatori.

Udine, 27 marzo 2013

Prot. 2013/000152

Ucit s.r.l.
Il Presidente
Alberto Toneatto



Allegati:

- Elenco Comuni controllati negli anni precedenti.